

ALLEGATO A

"Aiuti alle imprese esercenti attività di "Gestione Stabilimenti balneari" per sostituzione beni danneggiati dalle mareggiate dei giorni 24 e 25 maggio 2013 che hanno colpito i comuni toscani individuati con DGR 430/2013

PREMESSA NORMATIVA

- Regolamento (CE) della Commissione 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")
- Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- Comunicazione 244/2004 della Commissione Europea "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2001 n. 1058 - Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 35 – Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e s.m.i.
- Deliberazione di giunta regionale n. 349 del 2/4/2001- Attività complementari al turismo
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 97 del 30.05.2013 con il quale, per gli eventi meteo-marini che si sono verificati nei giorni 24 e 25 maggio 2013 nelle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 lettera a) L.R. 67/03
- Deliberazione di giunta regionale n. 430 del 3.6.2013 con la quale sono stati individuati i comuni colpiti dalle mareggiate avvenute nei giorni 24 e 25 Maggio 2013;
- Deliberazione di giunta regionale n. 959 del 19.11.2013 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi alle imprese esercenti attività di "Gestione Stabilimenti balneari".

1. OBIETTIVO DEL BANDO

L'obiettivo del bando è quello di ristorare le imprese che gestiscono stabilimenti balneari e sono state danneggiate dalle mareggiate di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 97 del 30.05.2013, al fine di sostituire i beni danneggiati/distrutti da tali eventi.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E SETTORI AMMISSIBILI

Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni le piccole, medie e microimprese (come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003), singole o associate che gestiscono stabilimenti balneari (codice ATECO 2007 93.29.2), ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 349 del 2/4/2001, avente sede operativa in uno dei comuni colpiti dalle mareggiate di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 97/2013, ed individuati con delibera di Giunta regionale n 430/2013.

Per presentare domanda di agevolazione le PMI devono:

- a) realizzare l'investimento in uno dei comuni individuati con DGR n. 430/2013;
- b) essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese ed esercitare, sia al momento della presentazione della domanda che al momento dell'evento meteorologico, l'attività identificata con il codice ATECO 2007 "93.29.2";
- c) aver subito danni agli stabilimenti balneari, determinati secondo le modalità di cui al successivo art. 5, in misura inferiore ad Euro 15.000,00;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
- e) non essere state oggetto nei precedenti 3 anni di atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
- e) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo oppure non deve essere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei suoi confronti;
- f) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o essere emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- g) possedere capacità di contrarre ovvero non essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- h) non trovarsi in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- i) essere in regola con gli adempimenti in materia di tutela ambientale, sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro ed in materia di pari opportunità tra uomo e donna, come previsto dalla normativa nazionale vigente;
- l) essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007)

3. SPESE AMMISSIBILI

Le spese di investimento ammissibili comprendono, al netto di imposte, tasse e altri oneri:

- a) gli investimenti per il recupero degli immobili funzionali all'attività di impresa. In particolare sono ammissibili: le opere murarie e assimilate;
- b) investimenti per riacquisto/sostituzione, in tutto o in parte, di macchinari, arredi, attrezzature strumentali all'attività dell'impresa e danneggiati dalle mareggiate in argomento.

Sono considerate ammissibili le spese per la sostituzione, in tutto o in parte, dei beni danneggiati/distrutti di proprietà di terzi detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso, purché rientranti nelle tipologie sopra indicate e la cui sostituzione sia a carico dell'impresa danneggiata in base a specifico accordo all'uopo sottoscritto tra le parti.

Non sono ammissibili a contributo i danni relativi a immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della Legge 28/2/1985 n. 47 e successive modifiche e integrazioni, salvo che sia intervenuta sanatoria.

Per gli interventi edilizi ed impiantistici, dovrà essere allegato un preventivo dei lavori nella forma di computo metrico a misura. Nel caso di opere che non richiedono titolo edilizio saranno sufficienti i preventivi della ditta fornitrice purché forniti di adeguato livello di dettaglio dei beni/lavori/servizi da acquistare.

Sono escluse dalle spese di investimento ammissibili:

- gli investimenti non capitalizzati e quindi non iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa;
- le scorte di magazzino e gli automezzi;
- le spese di funzionamento e di parte corrente;
- gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado. Sono compresi in questa fattispecie i beni provenienti da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
- le spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- l'imposta sul Valore Aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi e le spese di incasso;

Sono ammissibili all'agevolazione le spese effettuate dal 25.05.2013 .

Il programma d'investimento deve essere realizzato entro un periodo massimo di 6 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione (data della pubblicazione sul BURT del Decreto dirigenziale che approva la graduatoria).

Le imprese beneficiarie sono tenute a richiedere, con istanza motivata, preventiva autorizzazione alla Regione Toscana/soggetto gestore nel caso di variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi.

4. MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E CUMULO

L'agevolazione del progetto di investimento si realizza tramite la concessione di un aiuto in misura pari al 40% del totale delle spese sostenute per la sostituzione e/o il recupero dei beni danneggiati.

L'aiuto, di importo non superiore ad Euro 6.000,00 è concesso secondo la procedura automatica di cui all'art. 5bis della L.R. 35/2000. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione degli aiuti è disposta tramite riparto pro quota.

L'aiuto è concesso in regime de minimis (Reg. (CE) n. 1998 del 15.12.2006); tale normativa prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario, nazionale o comunitario ad eccezione degli aiuti pubblici concessi ai sensi dell'art. 47, lettera d) della L. 234/2012 nel limite del 75% del danno subito.

E' inoltre ammessa la cumulabilità con eventuali indennizzi assicurativi, nei limiti dell'importo necessario per la riparazione o la nuova acquisizione dei beni danneggiati.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL DANNO

a) Beni immobili

Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate.

b) Impianti, macchinari e attrezzature

Il valore del danno è determinato dal costo per la sostituzione totale o parziale, di bene avente le stesse caratteristiche di quello andato danneggiato.

L'esistenza del danno, l'individuazione dei beni danneggiati, il loro valore al momento dell'evento e l'accertamento del valore del danno, così come definiti al precedente capoverso, è effettuata sulla base di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dall'impresa richiedente.

6. MODALITA' APPLICATIVE

6.1 Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione, in regola con l'imposta di bollo, redatte sull'apposito modulo Allegato 1, o in conformità allo stesso, e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere spedite, a partire dalla data del decreto di approvazione del presente bando e fino al 10.01.2014., scegliendo fra le due seguenti modalità di invio:

- a mezzo raccomandata A.R. (fa fede il timbro postale di partenza) alla Regione Toscana, Settore "Disciplina politiche e incentivi del commercio e attività terziarie" Via di Novoli 26-50127 Firenze;
- a mezzo PEC alla Regione Toscana, Settore "Disciplina politiche e incentivi del commercio e attività terziarie", all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

Le domande non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dal legale rappresentante, sono restituite al mittente in quanto non ricevibili.

La Regione Toscana declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. **Non saranno accettate domande consegnate a mano.**

6.1.1 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto contenente la descrizione, l'importo complessivo dell'investimento e delle singole voci che lo compongono (Allegato 2);
2. documentazione relativa all'investimento da realizzare: preventivi, bozze di contratto, lettere di incarico. Tali documenti devono essere in originale o in copia conforme, completi di data, intestati al richiedente, redatti su carta intestata del fornitore e da questi sottoscritti con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti, della data di consegna e dei termini di pagamento. Nel caso di spese relative ad opere murarie e assimilate, progetto esecutivo corredato da idonea documentazione tecnica e di spesa (computi metrici, elaborati grafici e preventivi) con la specificazione degli interventi da effettuare. Per gli interventi già realizzati: copie delle fatture;
3. certificazione sostitutiva, in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 artt. 46 e 47, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, che deve contenere le seguenti dichiarazioni (Allegato 3):
 - a) di possedere i requisiti di
 - Micro impresa
 - Piccola impresa
 - Media Impresacosì come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C(2003) 1422 (2003/361/CE);
 - b) di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice ISTAT ATECORI _____ quale attività economica prevalente per l'unità locale oggetto del programma di investimento;
 - c) di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, con le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - d) di essere in regola con la normativa in materia ambientale;
 - e) di non avere riportato e di non avere amministratori che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - f) di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;
 - g) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - h) che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi in oggetto;

i) che i beni danneggiati sono di proprietà dell'impresa o di proprietà di terzi e detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso e la cui riparazione sia a carico dell'impresa danneggiata in base a specifico accordo all'uopo sottoscritto tra le parti;

l) di aver ricevuto l'importo di Euro.....di rimborso assicurativo, nel caso che i beni oggetto di risarcimento nella presente domanda siano coperti da polizza. Se le procedure di rimborso non sono ancora concluse, l'impegno dell'impresa a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare. Tale comunicazione costituisce condizione indispensabile all'erogazione.

m) di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui al presente decreto sono soggette al regime "de minimis", come definito dalla disciplina comunitaria in materia (reg. CE 1998/2006);

m) che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;

n) di essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68;

o) di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;

4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Allegato 4);
5. dichiarazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, artt. 46 e 47 in materia ambientale (Allegato 5);
6. dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto della normativa prevista dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli Aiuti di importanza minore ("de minimis"), (Allegato 6);
7. dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali (Allegato 7);;
8. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dall'impresa richiedente dei danni subiti;
9. copia delle polizze assicurative, nel caso di imprese in possesso di polizze assicurative a copertura dei danni dovuti ad eventi atmosferici, o dichiarazione di assenza delle stesse.

6.2 Istruttoria della domanda di aiuto

L'attività istruttoria è tesa ad accertare la sussistenza dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità all'agevolazione (compresa l'ammissibilità dei danni dichiarati), nonché la completezza e l'idoneità della documentazione presentata dai proponenti. Al termine di detta istruttoria sarà redatto l'elenco delle imprese ammesse con indicazione dell'importo dell'investimento ammesso e

del relativo contributo concesso, entro il termine di 90 giorni dalla chiusura del presente bando. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione degli aiuti è disposta tramite riparto pro quota.

A seguito dell'adozione del provvedimento di ammissione a contributo ovvero di esclusione, la Regione Toscana/soggetto gestore comunica in forma scritta ai soggetti richiedenti l'ammissione all'agevolazione, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 30 giorni dalla data di certificazione del decreto dirigenziale che approva l'elenco. In caso di ammissione al contributo, saranno comunicate al beneficiario le disposizioni specifiche di realizzazione delle attività, di erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese.

Nei 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'elenco, la Regione Toscana/soggetto gestore provvede all'effettuazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni di cui al D.P.R. 445/00; tali controlli, disciplinati dalla "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa" approvata con Delibera di Giunta Regionale 1058/01, saranno effettuati sul 10% delle domande ammesse a contributo.

7. MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica da parte della Regione Toscana/soggetto gestore della regolarità contributiva, attraverso il DURC.

Il contributo potrà essere erogato alle imprese beneficiarie a seguito di presentazione di richiesta di erogazione alla Regione Toscana/soggetto gestore con le seguenti modalità:

a) richiesta di erogazione con anticipo del 50% del contributo

In questo caso il contributo viene erogato in due tranches:

1. anticipo nella misura del 50% del contributo spettante previa presentazione di polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta entro 15 giorni, rilasciata da banche, da imprese di assicurazione indicate nella L 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del DLgs 385/93 (TUB), inclusi i Confidi iscritti nell'elenco art 107, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia, presenti nelle banche dati della detta istituzione pubblica. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica".

Tale polizza, di importo pari all'anticipo da erogare maggiorato del 10% di tale importo, dovrà essere rilasciata con la forma di atto pubblico o della scrittura privata autenticata, mentre la sua durata deve essere tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data della rendicontazione finale dell'investimento compreso le eventuali proroghe.

Oltre alla polizza fideiussoria dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la descrizione degli interventi da realizzare e i relativi costi stimati.

L'erogazione è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale entro 45 giorni dal completamento della documentazione prevista;

- 2 Il restante 50% del finanziamento, verrà erogato alla conclusione del programma di investimento, secondo le modalità previste al successivo punto b).

b) richiesta di erogazione dell'aiuto a saldo

In questo caso il finanziamento spettante viene erogato in unica soluzione a saldo, successivamente al termine dei lavori, previa verifica della regolarità della rendicontazione e collaudo, corredata della seguente documentazione:

- dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante la realizzazione dell'investimento conformemente a quanto dichiarato nella domanda di ammissione. Nel caso di interventi che richiedono titolo edilizio deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la corrispondenza dei lavori e delle spese alle opere dichiarate nella domanda di ammissione. A tali dichiarazioni deve essere inoltre allegata una distinta (Allegato 8), suddivisa per anno e tipologia di investimento, dei giustificativi della spesa sostenuta e delle corrispondenti modalità ed estremi di pagamento. Le dichiarazioni e la distinta dei giustificativi di spesa devono essere rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000;
- copia della certificazione di agibilità/abitabilità, o dichiarazione del direttore dei lavori, così come previsto dalla vigente normativa, nel caso di interventi strutturali;
- documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente), in copia conforme;
- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni;
- relazione finale.
- dichiarazione attestante l'assenza di indennizzi ovvero indicazione dell'importo degli stessi.

In caso di riacquisto in leasing, verrà ammesso in rendicontazione, il valore dei canoni sostenuti dal giorno successivo all'evento fino al termine previsto per la rendicontazione.

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari delle agevolazioni sono tenuti:

- a) al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto del presente bando;
- b) a realizzare gli investimenti per i quali è concessa l'agevolazione secondo quanto previsto al punto 3. Tali investimenti non possono essere diversi da quelli previsti nel progetto ammesso, fatte salve le variazioni di cui alla successiva lettera e);
- c) al mantenimento di tutti i requisiti previsti per l'accesso al bando;
- e) a completare l'intervento ammesso all'agevolazione. A tal fine si intende completato a condizione che sia stata effettuata una spesa non inferiore al 50% di quella ammessa e che l'opera realizzata sia funzionale e funzionante al momento del saldo del contributo stesso; eventuali deroghe al limite del 50% potranno essere prese in considerazione solo in casi particolari e laddove alla riduzione dell'investimento previsto abbiano contribuito anche cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario. La riduzione dell'investimento si deve intendere calcolata sull'intero investimento e non sulle singole voci di spesa ammesse.

I beneficiari potranno richiedere, durante la realizzazione del progetto, con istanza motivata, preventiva autorizzazione alla Regione Toscana/soggetto gestore per variazioni finanziarie significative (oltre il 20% dell'investimento ammesso) o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi;

f) a trasmettere alla Regione Toscana/soggetto gestore, entro 20 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto, la documentazione relativa alla rendicontazione dello stesso;

g) a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana/soggetto gestore, qualora intendano rinunciare al contributo;

h) a comunicare alla Regione Toscana/soggetto gestore tutte le variazioni che possono riguardare: denominazione/ragione sociale e forma giuridica, assetto societario, rappresentanti legali, durata della società, messa in liquidazione della stessa o ogni altro fatto che comporti una modifica delle informazioni fornite in sede di presentazione della domanda ed in particolare dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi. Tale obbligo permane anche nel caso in cui il beneficiario ceda l'attività ad altra impresa;

i) a curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto o lotto funzionale o contabile di esso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento;

l) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

m) all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente bando;

n) a non alienare nei cinque anni successivi alla concessione del beneficio i beni oggetto di finanziamento e a non variare la destinazione d'uso dell'immobile per tutta la durata del rimborso. Nel caso di cessione di attività, sia nella forma temporanea di affitto d'azienda sia in forma definitiva quale scorporo di ramo d'azienda, il beneficiario è tenuto comunque al rispetto di tutti gli obblighi previsti dal presente bando;

o) a richiedere preventiva autorizzazione alla Regione Toscana/soggetto gestore per il subentro di altro soggetto nella fruizione dell'aiuto concesso nell'esercizio dell'attività oggetto della presente agevolazione. In questo caso dovrà essere inviata alla Regione Toscana, ai fini della relativa istruttoria di ammissibilità tutta la documentazione prevista al paragrafo 6 del presente bando. L'esito di tale istruttoria, volta anche alla verifica dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 2, sarà comunicato dalla Regione Toscana/soggetto gestore sia all'impresa subentrante che a quella ammessa inizialmente.

9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario;
- mancata realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione nei termini previsti;
- aiuti concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- mancata rendicontazione delle spese;

- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- messa in liquidazione della società;
- qualora dalle verifiche e dai controlli effettuati emerga che il beneficiario si trova in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettera da a) a m), D.Lgs. n. 163/06 ed in particolare:
 - l'impresa si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - nei propri confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - nei confronti del legale rappresentante è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o essere emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

10. PROCEDIMENTO DI REVOCA

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Il responsabile della Linea di intervento, ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, ai sensi della legge 241/90, articolo 8, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile del procedimento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati; in caso contrario determina, con provvedimento motivato, la revoca totale o parziale del contributo.

11. RECUPERO DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui la Regione Toscana emani il decreto di revoca dell'agevolazione, l'importo da recuperare, in caso di erogazioni già avvenute, è pari alle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente. Con il provvedimento di revoca

è disposta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso siano riscontrate dichiarazioni non veritiere oppure la mancanza dei requisiti essenziali di accesso al bando oppure l'irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, in sede di revoca del finanziamento sarà disposta la restituzione delle somme erogate con l'applicazione di una sanzione amministrativa in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9 L.R. 35/2000).

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana, tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti.

12. INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/90

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande valido per la formulazione della graduatoria. La durata prevista per l'iter amministrativo, dall'istruttoria delle domande fino alla pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco dei beneficiari, è di 90 giorni dalla scadenza ultima per la presentazione delle domande.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore "Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie" della Regione Toscana. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della L. 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta a "Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie - Via Pietrapiana, 30 - 50121 Firenze, con le modalità di cui all'articolo 25 della citata legge.

13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento è il Dirigente Responsabile del Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie della Regione Toscana.

ALLEGATO 1

DOMANDA DI AIUTO

Alla Regione Toscana

***Settore Disciplina, politiche e incentivi del Commercio
e attività terziarie***

Via di Novoli 26

50127 Firenze

"Aiuti alle imprese esercenti attività di "Gestione Stabilimenti balneari" per sostituzione beni danneggiati dalle mareggiate dei giorni 24 e 25 maggio 2013 che hanno colpito i comuni toscani individuati con DGR 430/2013

Il Sottoscritto _____

nato a _____ (prov. _____) il _____ sesso (M/F) _____

residente in _____ (prov. _____)

via _____ Cap _____

in qualità legale rappresentante dell'impresa _____

con sede legale in _____ Comune _____ (prov. _____)

via e n. civico _____ Cap _____

Codice fiscale n. _____ P.IVA n. _____

Forma Giuridica _____

Matricola INPS _____ Posizione INAIL _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

COORDINATE PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

• accredito su c/c bancario IBAN n.

presso _____

• accredito su c/c postale n. _____

Indirizzo dell'impresa a cui inviare le comunicazioni ufficiali, se diverso dalla sede legale:

Via _____

C.A.P. Comune _____

Tel. Fax e-mail _____

CHIEDE

-che il progetto allegato, denominato(max. 25-30 caratteri) sia ammesso a beneficiare degli aiuti previsti dal bando "Aiuti alle imprese esercenti attività di "Gestione Stabilimenti balneari" per sostituzione beni danneggiati dalle mareggiate dei giorni 24 e 25 maggio 2013 che hanno colpito i comuni toscani individuati con DGR 430/2013

-un Contributo pubblico pari ad € _____, per il finanziamento del progetto di seguito indicato:

Denominazione	Importo complessivo dell'investimento	Contributo pubblico richiesto	% contributo

Dichiara che alla presente domanda sono allegati i documenti seguenti:

.....
.....
.....
.....

Timbro e firma del legale rappresentante *

Luogo e data

Riferimento per informazioni aggiuntive (persona da contattare in caso di necessità):

Nome e cognome

Telefono _____ Fax _____

e- mail _____

*allegare fotocopia di un documento di identità come previsto dall'art. 38 comma 3 DPR 445/2000

ALLEGATO 2

SCHEMA PROGETTO

Il sottoscritto

(cognome nome)

nato il (data)

a (Comune e provincia)

●Residente in (comune-provincia)

●Indirizzo (via/Piazza numero civico)

Telefono

●cellulare

Fax

e-mail

In qualità di titolare della ditta individuale/rappresentante legale della società

Avente sede in (via/piazza numero civico)

Codice fiscale

●P.IVA

Presenta la seguente descrizione del programma di investimento

Titolo programma di investimento

1. Sintesi del programma

(illustrare le finalità del programma di investimento).

2. Tempi di realizzazione del progetto d'investimento

Inizio investimento in data..... durata mesi

3. Costi del progetto

	DESCRIZIONE VOCI	Spese (€)
1	Opere murarie e assimilate	
2	Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature	
	Totale	

4. Allegati progettuali

Si allega alla scheda progetto la seguente documentazione

1	Relazione illustrativa dettagliata a firma di tecnico abilitato nei limiti delle rispettive competenze
2	Preventivi di spesa per gli acquisti di macchinari, attrezzature, arredi,
3	Preventivo di spesa dettagliato, sotto forma di computo metrico a misura.

_____, li _____

Firma _____

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE (ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

Il sottoscritto.....Nato a il
in qualità di legale rappresentante di.....

sotto la propria responsabilità, consapevole delle implicazioni penali, di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

a) di possedere i requisiti di

- Micro impresa
- Piccola impresa
- Media Impresa

così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio
notifica numero C (2003/9 1422 (2003/361)

b) di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice ISTAT ATECO di attività economica prevalente per l'unità locale oggetto del programma di investimento: _____

c) di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, con le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;

d) di essere in regola con la normativa in materia ambientale;

e) di non avere riportato e di non avere amministratori che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

f) di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;

g) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

h) che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi in oggetto;

i) che i beni danneggiati sono di proprietà dell'impresa o di proprietà di terzi e detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso e la cui riparazione sia a carico dell'impresa danneggiata in base a specifico accordo all'uopo sottoscritto tra le parti;

l) di aver ricevuto l'importo di Euro.....di rimborso assicurativo, nel caso che i beni oggetto di risarcimento nella presente domanda siano coperti da polizza. Se le procedure di rimborso non sono ancora concluse, l'impegno dell'impresa a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare. Tale comunicazione costituisce condizione indispensabile all'erogazione.

m) di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui al presente decreto sono soggette al regime "de minimis", come definito dalla disciplina comunitaria in materia (reg. CE 1998/2006);

n) che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;

o) di essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68;

p) di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;

q) di non trovarsi in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà"

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO

(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

ALLEGATO 4

CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO SULLA REGOLARITA' RISPETTO AL DPCM 23/5/2007 RELATIVO AGLI AIUTI INDIVIDUATI COME ILLEGALI O INCOMPATIBILI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il/La sottoscritto/a _____ M F nato
a _____ provincia _____ il _____ residente in via/piazza _____ nel
comune di _____ provincia _____ codice fiscale _____ nella sua qualità di (barrare una
casella):

legale rappresentante

soggetto munito di delega (allegarne copia)

dell'impresa _____ con sede in _____ provincia _____

via/piazza _____ n. _____ c.a.p. _____,

DICHIARA (in alternativa)

- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 c. 1 DPCM 23/5/2007, relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla CE, non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23/05/2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana G.U.12/07/2007, n. 160 ;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 c. 2 DPCM 23/5/2007, relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla CE, rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23/05/2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana G.U.12/07/2007 n. 160, per un ammontare totale di euro..... e non e pertanto tenuta all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 c. 3 DPCM 23/5/2007, relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla CE, ha rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui e stato effettuato il rimborso], mediante [indicare il mezzo con il quale si e proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.]la somma di euro....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce]..... del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23/05/2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana G.U. 12/07/2007 n. 160;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 c. 4 DPCM 23/5/2007, relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla CE, ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce]..... del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23/05/2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana G.U. 12/07/2007 n. 160.

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO

(Firma del Legale Rappresentante)

Allega il documento di identificazione di tutti i soggetti firmatari 1:

¹ Sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato (DPR 445/2000)

ALLEGATO 5

CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO IN MATERIA AMBIENTALE

Il Sottoscritto
ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, **sotto la propria responsabilità, consapevole delle implicazioni penali di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.**

DICHIARA

- di rispettare la normativa in materia ambientale e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;

- di essere soggetto ed in possesso (o aver fatto richiesta) delle seguenti autorizzazioni ambientali:

1. Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D. Lgs 59/05:

- Presente: nr.....data.....
 Non applicabile

2. Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994:

- Presente: nr.....data.....
 Non applicabile

3. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- Presente: nr.....data.....
 Non applicabile

4. Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- Presente: nr.....data.....
 Non applicabile

5. Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993. Normativa di riferimento Regio Decreto nr. 1775 del 1933, D.lgs 275 del 1993:

- Presente: nr.....data.....
 Non applicabile

6. Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;

- Presente: nr.....data.....
 Non applicabile

7. Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:

- Presente: nr.....data..... Non applicabile
-

DICHIARA inoltre di:

1. Gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006, (*Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145*).

- SI
- NO

2. Rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:

- SI
- Non applicabile

3. Rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, (*sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica*):

- SI
- Non applicabile

4. Aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/00, di rispettare i limiti fissati dal Comune o di aver presentato il piano di risanamento, per nuove attività di aver presentato valutazione di impatto acustico:

- SI
- Non applicabile

- Essere soggetto alle seguenti normative in materia ambientale, non ricomprese nell'elenco precedente, e di possedere i relativi documenti autorizzativi (spazio da compilare a cura dell'Azienda):

.....
.....

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO

(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

ALLEGATO 6
CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO SUL “DE MINIMIS”
(ex art. 3 Reg. (CE) 1998/2006)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ Codice fiscale _____ con sede legale in _____ che ha ottenuto con² _____ la concessione dell'agevolazione/contributo pari ad euro _____ in attuazione di³ _____

PRESO ATTO

- ✓ che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998 del 15 Dicembre 2006 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 379/5 del 28/12/2006) ha stabilito:
- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00= (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
 - che gli aiuti “de minimis” non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
 - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00= (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto “de minimis” o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
 - che la regola “de minimis” di cui al presente regolamento 1998/2006 non è applicabile:
 - agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura per i quali esiste una disciplina “de minimis” ad hoc (Reg. CE 875/07);
 - agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato per i quali esiste una disciplina “de minimis” ad hoc (Reg. CE 1535/07);
 - agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione ed al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
 - agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - agli aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero;
 - agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
 - agli aiuti a imprese in difficoltà.
- ✓ che in caso di superamento della soglia di euro 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- che l'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “de minimis”, per un importo superiore a euro 200.000,00 (euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada);
- che l'impresa rappresentata

² Compilare riportando gli estremi dell'atto di concessione e/o assegnazione.

³ Riportare gli estremi del bando per i quali si rilascia la dichiarazione.

(barrare la casella interessata)

- non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime "de minimis";
oppure
 ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis":

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

L'impresa pertanto può beneficiare del contributo pubblico di euro _____ per l'iniziativa sopra evidenziata, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento "de minimis" 1998/2006.

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

ALLEGATO 7

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana alla quale è presentata domanda di contributo;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003.

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(per presa visione)

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03, presa visione della suindicata informativa,

il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
rappresentante legale di _____ con sede in _____ Via _____
_____ CAP _____ Provincia _____ CF _____
_____ P. IVA _____

autorizza la Regione Toscana/soggetto gestore a trattare i dati personali inviati

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(per accettazione)

